



Avv. Annamaria Barrea

Nata a Pesaro, sono cresciuta a Torino fino al 14° anno. Trasferitami a Misano Adriatico per il periodo liceale (maturità classica conseguita al “Giulio Cesare” di Rimini) sono approdata a Bologna per frequentare la Facoltà di Giurisprudenza presso L’Alma Mater Studiorum.

Iscritta all’Albo degli Avvocati di Bologna dal 18 maggio del 2008, dal 2013 esercito l’attività professionale in forma autonoma in Castel Maggiore (Bo); dal settembre 2015 presso lo studio (spazio fisico) “Professioniste Insieme” che condivido con diverse professionalità (avvocatesse, una Commercialista ed una Notaio) le cui competenze ben distinte agevolano una proficua collaborazione anche formativa.

La mia rete professionale non è intessuta solo con colleghi avvocati, notai e commercialisti ma, sempre con più frequenza, vista la forte componente umana delle questioni giuridiche che affronto, con colleghi “altri” fra i quali primeggiano psicoterapeuti e mediatori familiari.

PERCHÉ AVVOCATO?

Il Diritto è un compagno di viaggio che ho imparato a conoscere a poco a poco; inizialmente apprezzavo in lui l’ordine che il necessario studio mnemonico dei manuali trasmette poi, con il passare degli anni e l’intensificarsi della sua frequentazione, ne ho compreso la vera natura: il Diritto è la sintesi di tutti quei valori che la collettività che lo applica ritiene meritevoli di tutela; è una entità viva che permea la quotidianità di ciascun individuo, ne inquadra i vissuti, ne raccoglie i bisogni, le priorità, i pensieri e, se ravvisa esigenze comuni ai più, ne diviene cassa di risonanza modificando se stesso. Si pensi, ad esempio, alle tante leggi che intervengono in diritto di famiglia a riprova di una coscienza sociale in continua trasformazione.

Il riconoscimento astratto di diritti deve però trovare “tecnici” che si adoperano per garantirne l’attuazione. Da qui la responsabilità della professione legale e la mia personale scelta di esercitarla prevalentemente in un ambito, quello del diritto di famiglia, dove **la regola delle “Persone al primo posto ed i soggetti più deboli fra questi innanzi a tutto”, indica la direzione del mio impegno quotidiano.** Separazione, divorzio, scissione della coppia genitoriale sia essa coniugata o meno – con necessità di regolamentare per la gestione dei figli minori -, contratti di convivenza, unioni civili, disposizioni testamentarie, ricongiungimenti familiari, nomina di amministratori di sostegno (...), sono solo alcuni degli argomenti che tratto nella vita quotidiana dello studio.

Il mio intervento è richiesto nella ricerca di soluzioni ad un conflitto già emerso, così come nel desiderio preventivo di conoscenza: la comprensione, infatti, delle regole sottese ai vari istituti giuridici consente alle persone di porre in essere scelte libere e consapevoli.

Credo fortemente nella funzione del legale quale divulgatore di principi giuridici che solo se conosciuti realmente aiutano ad evitare i conflitti; una funzione “preventiva” che, finalmente, si sta diffondendo anche nella nostra cultura.